

## Relazione Trimestrale al 30 settembre 2009

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	1

## Indice dei contenuti

<b>1</b>	<b>Dati di sintesi</b> .....	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Indicatori alternativi di performance</b> .....	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>Organi di amministrazione e controllo</b> .....	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009</b> .....	<b>8</b>
4.1	Azioni Tiscali .....	8
4.2	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo .....	10
4.3	Fatti di rilievo nel corso del terzo trimestre 2009.....	22
4.4	Eventi successivi alla chiusura del terzo trimestre 2009 .....	24
4.5	Continuità aziendale e nuovo Piano Industriale.....	28
<b>5</b>	<b>Prospetti contabili consolidati e note esplicative al 30 settembre 2009</b> .....	<b>30</b>
5.1	Conto economico consolidato.....	30
5.2	Stato patrimoniale consolidato .....	32
5.3	Rendiconto finanziario consolidato (in forma sintetica) .....	34
5.4	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato .....	35
5.5	Note esplicative al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009.....	36
<b>6</b>	<b>Dichiarazione del Dirigente preposto</b> .....	<b>52</b>
<b>7</b>	<b>Appendice - Glossario</b> .....	<b>53</b>

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	2

---

Data di emissione: 30 settembre 2009

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com)

**TISCALI S.P.A.**

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2.300

Capitale Sociale € 156.071.496,25

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	3

## 1 Dati di sintesi

<b>Dati economici</b> (milioni di Euro)	<b>30 settembre 2009</b>	<b>30 settembre 2008 (*Rideterminato)</b>	<b>Variazione in %</b>
· Ricavi	221,6	244,9	-9,5%
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	69,9	60,9	14,8%
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	54,6	47,8	14,3%
· Risultato Operativo	5,3	7,5	-29,4%
<b>Dati patrimoniali e finanziari</b> (milioni di Euro)	<b>Al 30 settembre 2009</b>	<b>Al 31 dicembre 2008</b>	<b>Variazione in %</b>
· Totale attività	431,7	1.205,8	-64,2%
· Indebitamento finanziario netto	413,5	601,1	31,2%
· Indebitamento finanziario netto "Consob"	419,1	616,4	32,0%
· Patrimonio netto	(287,7)	4,8	n.d.
· Investimenti	14,8	174,3	-91,5%
<b>Dati operativi</b> (migliaia)	<b>Al 30 settembre 2009</b>	<b>Al 30 settembre 2008 (*Rideterminato)</b>	<b>Variazione in %</b>
Utenti Accesso e Voce	595,2	679,2	
Utenti ADSL (broadband)	552,9	581,1	
di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	386,6	371,9	

(\*I dati al 30 settembre 2008 sono stati rideterminati a parità di perimetro esistente al 30 settembre 2009.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	4

## 2 Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal management del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che, non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di *stock options* (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

### **Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione**

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

### **Risultato Operativo**

+ Costi di ristrutturazione

+ Ammortamenti

+/- Oneri/proventi atipici

### **Risultato Operativo Lordo (EBITDA)**

+ Svalutazione crediti verso clienti

+ Costi per piani di *stock options*

### **Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato**

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	5

### 3 Organi di amministrazione e controllo

---

#### Consiglio di Amministrazione

**Presidente e Amministratore Delegato:** Mario Rosso

#### Consiglieri

Francesco Bizzarri

Massimo Cristofori

Umberto De Iulio

Renato Soru

#### Collegio Sindacale

##### Presidente

Aldo Pavan

##### Sindaci

Piero Maccioni

Andrea Zini

##### Sindaci supplenti

Rita Casu

#### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Romano Fischetti

#### Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	6

**Resoconto intermedio di gestione  
al 30 settembre 2009**

<b>Version</b>	<b>Date</b>	<b>File Name</b>	<b>Status</b>	<b>Page</b>
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	7

#### 4 Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009

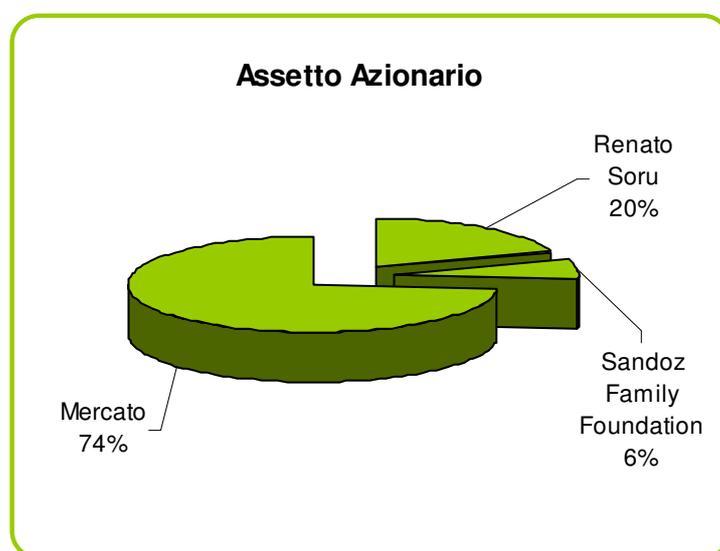
##### 4.1 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 30 settembre 2009, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 225 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 3,65 per azione a quella data.

Il 30 settembre 2009 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 61.654.548<sup>1</sup>.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 30 settembre 2009:

**Fig. 4.1 - Azioni Tiscali**



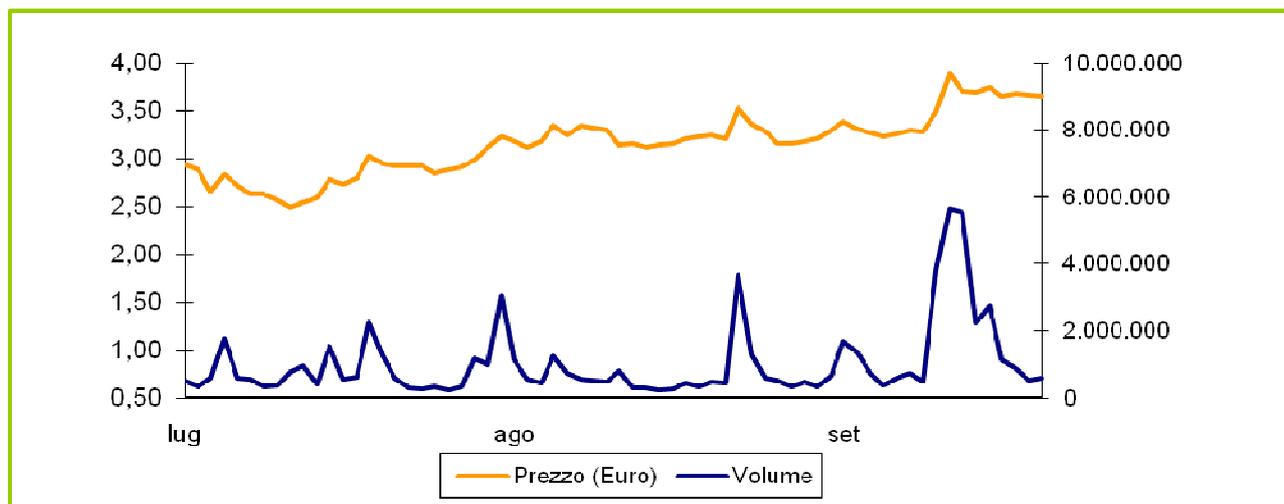
Fonte: Tiscali

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del terzo trimestre 2009 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nel mese di settembre.

<sup>1</sup> Si precisa che in data 14 settembre 2009 è stato effettuato un raggruppamento azionario con un rapporto pari a 10:1. Si precisa inoltre che in data 12 ottobre 2009 è iniziato il periodo di opzione dell'Aumento di Capitale lanciato in quella data. Per maggiori approfondimenti si veda il paragrafo 4.3 dedicato ai fatti di rilievo accaduti nel corso del terzo trimestre 2009.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	8

Fig. 4.2 - Andamento del titolo Tiscali nel terzo trimestre 2009



Fonte: Elaborazione dati Yahoo! Finance

Il prezzo medio mensile del trimestre è stato di 3,15 Euro<sup>2</sup>. Il prezzo massimo del periodo, 3,89 Euro, è stato registrato in data 21 settembre 2009, mentre il prezzo minimo pari a Euro 2,49 è stato registrato il 13 luglio 2009.

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera di oltre un milione di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 3,1 milioni di Euro<sup>3</sup>.

**Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del terzo trimestre 2009 (valori normalizzati)**

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Luglio	2,79	719.770
Agosto	3,23	865.371
Settembre	3,43	1.448.082
<b>Media</b>	<b>3,15</b>	<b>1.011.074</b>

<sup>2</sup> Detto valore è stato normalizzato per tenere conto del raggruppamento azionario con rapporto 10:1 avvenuto il 14 settembre 2009. Per maggiori approfondimenti si veda il paragrafo 4.3 dedicato ai fatti di rilievo accaduti nel corso del terzo trimestre 2009.

<sup>3</sup> *Ibidem*

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	9

## 4.2 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo

### Premessa

La struttura economico-patrimoniale al 30 settembre 2009 riflette gli effetti del piano di ristrutturazione finanziario del Gruppo Tiscali implementato a partire dai primi mesi dell'esercizio in corso, e finalizzato al rafforzamento delle dotazioni patrimoniali del Gruppo.

Tale piano si è concretizzato nella cessione delle attività inglesi e nel più complesso piano di ristrutturazione del debito da realizzarsi attraverso uno o più aumenti di capitale in opzioni, di cui il primo aumento, per un ammontare di circa 180 milioni di Euro, è stato lanciato in data 12 ottobre 2009 (si veda a tela proposito il contenuto del "Prospetto Informativo" pubblicato il 19 ottobre 2009).

Nell'ambito di tale piano, il 3 luglio 2009 è avvenuta la cessione per cassa del 100% delle azioni di Tiscali UK Ltd a Carphone Warehouse Group plc, per un ammontare complessivo (Enterprise Value) di 255,5 milioni di Sterline (di cui circa 20 milioni di Sterline costituiti dall'assunzione di taluni debiti finanziari). I proventi derivanti dalla cessione sono stati utilizzati per il parziale rimborso del debito finanziario verso i Senior Lenders (180 milioni di Sterline), di debiti verso il *management* Tiscali UK (8 milioni di Sterline circa) e di debiti verso gli ex azionisti di minoranza di VNIL (7 milioni di Sterline circa).

Dopo il rimborso parziale effettuato con i proventi della cessione della controllata nel Regno Unito e alla luce degli effetti dell'aumento di capitale lanciato ad ottobre 2009 (che prevede il rimborso del debito per circa 135,5 milioni di Euro ed una quota di stralcio del debito di circa 43 milioni di Euro) il debito finanziario residuo verso i Senior Lenders è stato ristrutturato per complessivi 158,5 milioni di Euro a lungo termine in tre tranche:

- a. Tranche A di importo pari a nominali 100 milioni di durata di 5 anni,
- b. Tranche B, di importo pari ad Euro 38,5 milioni e durata di 6 anni,
- c. Tranche C, di importo pari a 20 milioni di Euro di durata di 7 anni, da rimborsarsi con fondi derivanti dal rilascio del conto vincolato relativo alla cessione di UK, ovvero anche mediante il ricorso ad un aumento di capitale oggetto di delega approvata dall'Assemblea degli azionisti di giugno 2009.

### Situazione economica

I ricavi del Gruppo Tiscali nei primi nove mesi dell'esercizio 2009 si sono attestati a 221,6 milioni di Euro, in diminuzione del 9,5% rispetto al dato di 244,9 milioni di Euro registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio 2008. Il rallentamento è prevalentemente imputabile alla contrazione dei ricavi narrowband e media, oltre che alla voce "altri ricavi" che include ricavi di natura non ricorrente. Si registra peraltro un significativo incremento della redditività della controllata italiana con un risultato operativo lordo in crescita del 52,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.)

Nei primi nove mesi del 2009 l'accesso a internet e la voce – il 'core business' del Gruppo – rappresentano il 78,3% del fatturato.

Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato) prima degli accantonamenti risulta pari a 69,9 milioni di Euro, con una marginalità del 31,5% dei ricavi, rispetto all'EBITDA Rettificato di 60,9 milioni di Euro registrato nei primi nove mesi dell'esercizio 2008. Anche il dato di EBITDA

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	10

Rettificato va letto in maniera differenziata per la controllata italiana; in particolare la controllata italiana mostra una crescita dell'EBITDA rettificato su base annua di circa il 48,9%.

Al 30 settembre 2009, gli utenti ADSL in Italia sono circa 553 mila (inclusivo di utenti solo voce attestati su rete Tiscali), di cui 386,6 mila diretti (ULL).

I clienti che acquistano i servizi voce in modalità VoIP e CPS sono circa 313 mila.

Si evidenzia che lo schema di conto economico riclassificato, di seguito riportato, è riconciliabile con lo schema di conto economico consolidato incluso nel presente Bilancio di Esercizio.

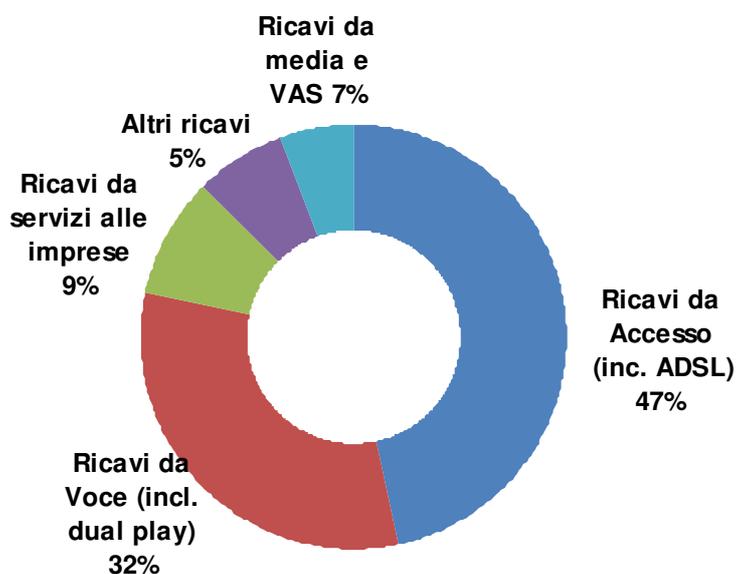
<i>Euro (000)</i>				
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	<b>30 settembre 2009</b>	<b>30 settembre 2008 Rideterminato</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var %</b>
Ricavi	221.589	244.938	-23.349	-9,5%
Altri proventi	2.394	2.566	-172	-6,7%
Acquisti di materiali e servizi esterni	119.647	155.335	-35.689	-23,0%
Costi del personale	30.499	40.144	-9.645	-24,0%
Altri costi operativi	3.904	-8.907	12.811	-143,8%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato</b>	<b>69.933</b>	<b>60.931</b>	<b>9.001</b>	<b>14,8%</b>
Svalutazione crediti verso clienti	14.984	10.414	4.570	43,9%
Costo per piani di stock options	339	2.740	-2.401	-87,6%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>54.610</b>	<b>47.777</b>	<b>6.832</b>	<b>14,3%</b>
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	11.641	996	10.646	n.d.
Ammortamenti	37.680	39.287	-1.607	-4,1%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>5.288</b>	<b>7.495</b>	<b>-2.207</b>	<b>-29,4%</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-33	-15	-18	117,9%
Proventi (Oneri) finanziari netti	-49.576	-58.539	8.963	-15,3%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-44.321</b>	<b>-51.059</b>	<b>6.739</b>	<b>-13,2%</b>
Imposte sul reddito	-11.832	-1.775	-10.056	n.d.
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>-56.152</b>	<b>-52.835</b>	<b>-3.318</b>	<b>6,3%</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-364.397	-56.993	-307.405	n.d.
<b>Risultato netto</b>	<b>-420.550</b>	<b>-109.827</b>	<b>-310.723</b>	<b>n.d.</b>
<b>Risultato di pertinenza di Terzi</b>	<b>-2.186</b>	<b>-11.628</b>	<b>9.442</b>	<b>81,2%</b>

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	11

Risultato netto di pertinenza del Gruppo	-418.364	-98.199	-320.165	n.d.
--	----------	---------	----------	------

## Ricavi per area di business

Fig. 4.4 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso



Fonte: Tiscali

## Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a *internet* nelle modalità *broadband* (ADSL) e *narrowband* (*dial-up*) e la componente *flat* delle offerte *bundled* ha generato ricavi nel periodo per 103,2 milioni di Euro, rappresentativi del 46,6% circa del totale ricavi del Gruppo, in diminuzione rispetto al dato del corrispondente periodo 2008 (117,1 milioni di Euro).

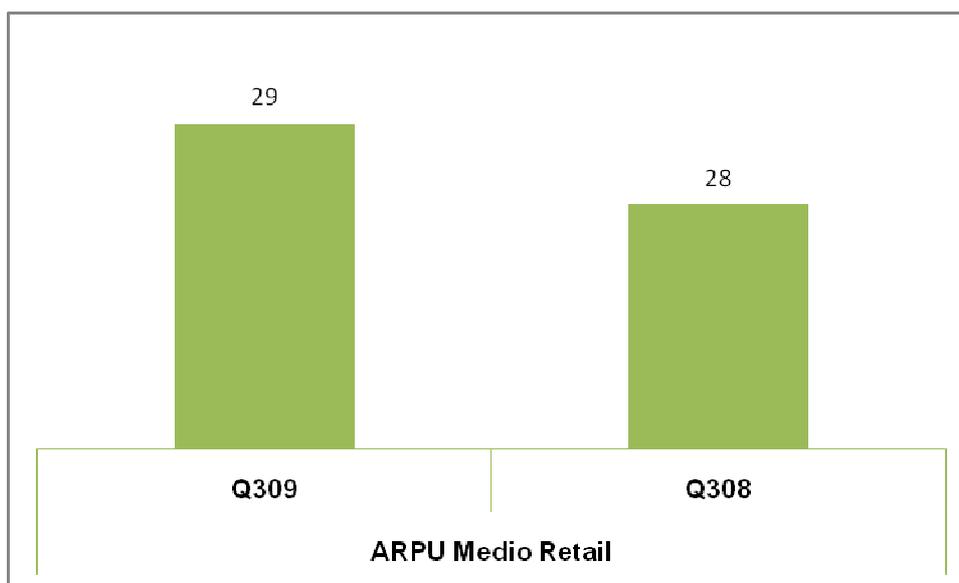
## Evoluzione della base clienti – Gruppo

Migliaia	30 settembre 2009	30 settembre 2008
Clienti ADSL	552,9	581,1
di cui LLU	386,6	371,9

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	12

Clienti narrowband e voce	155,7	325,0
Clienti dual play	270,6	243,8

Fig. 4.5 - ARPU retail di Gruppo



Fonte: Tiscali

**Voce**

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a *internet*. I ricavi, nel corso del periodo 2009, sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente. In valore assoluto i ricavi voce a settembre 2009 ammontano a 70,3 milioni di Euro, rispetto ai 69,3 milioni di Euro dello stesso periodo del 2008. Del totale ricavi voce, 47,6 milioni di Euro sono relativi alle componenti di traffico voce generate dai servizi VoIP, in crescita rispetto ai 37,4 milioni dei ricavi *dual play* nel 2008.

**Servizi per le imprese**

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, *housing*, *hosting*, domini e *leased lines*), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di business, a settembre 2009 sono pari a 20,2 milioni di Euro in aumento del 55,4% rispetto ai 13,0 milioni di Euro dello stesso periodo del 2008.

**Media e servizi a valore aggiunto**

A settembre 2009 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (derivanti da pubblicità diretta ed indiretta mediante accordi commerciali con motori di ricerca) ammontano a 15,5 milioni

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	13

di Euro, in diminuzione rispetto al periodo corrispondente nell'esercizio precedente (24,1 milioni di Euro) a causa della cessione del contratto con Google che faceva capo alla controllata inglese nonché alla perdita di personale nella concessionaria nel corso dell'esercizio, risolta con le recenti assunzioni a partire dal responsabile della concessionaria Tiscali Advertising.

### Conto Economico Gestionale di Gruppo

<i>Milioni di Euro</i>	<b>30 settembre 2009</b>	<b>30 settembre 2008 Rideterminato</b>
<b>Ricavi</b>	<b>221,6</b>	<b>244,9</b>
Ricavi da Accesso	103,2	117,1
<i>di cui ADSL</i>	<i>90,8</i>	<i>92,1</i>
Ricavi da Voce	70,3	69,3
<i>di cui dual play (componente traffico)</i>	<i>47,6</i>	<i>37,4</i>
Ricavi da servizi alle imprese	20,2	13,0
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	15,5	24,1
Altri ricavi	12,3	21,5
<b>Margine operativo lordo (Gross Margin)</b>	<b>132,8</b>	<b>145,7</b>

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	14

**Risultato operativo lordo (EBITDA)****Conto economico-gestionale – Gruppo**

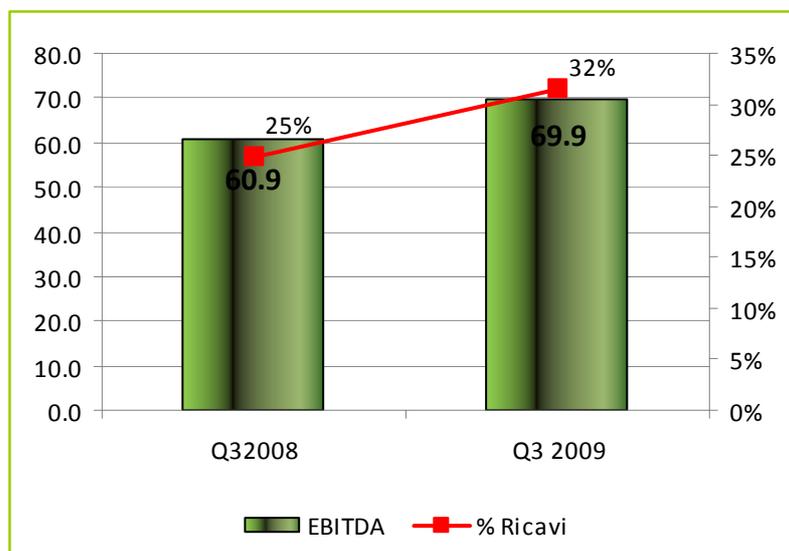
<i>Milioni di Euro</i>	30 settembre 2009	30 settembre 2008 Rideterminato
<b>Ricavi</b>	<b>221,6</b>	<b>244,9</b>
<b>Margine Operativo Lordo (Gross Margin)</b>	<b>132,8</b>	<b>145,7</b>
<b>Costi operativi indiretti</b>	<b>64,6</b>	<b>97,5</b>
Marketing e vendita	14,3	34,0
Costi del personale	30,5	40,1
Altri costi indiretti	19,8	23,3
Altri proventi/oneri	-1,7	-12,7
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato</b>	<b>69,9</b>	<b>60,9</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	15,3	13,1
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>54,6</b>	<b>47,8</b>
Ammortamenti	37,7	39,3
<b>Risultato Lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. Fondo rischi</b>	<b>16,9</b>	<b>8,5</b>
<b>Risultato Lordo (EBIT)</b>	<b>5,3</b>	<b>7,5</b>
<b>Risultato Netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>-418,4</b>	<b>-98,2</b>

Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato del periodo, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 69,9 milioni di Euro, in aumento del 14,8% rispetto al dato di 60,9 milioni di Euro dello stesso periodo del 2008.

L'EBITDA al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 54,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2009 (24,6% dei ricavi), in aumento del 14,3% rispetto al dato comparabile del 2008 (47,8 milioni di Euro, pari al 19,5% dei ricavi).

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	15

Fig. 4.6 - Evoluzione del Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato - milioni di Euro



Fonte: Tiscali

I **costi operativi indiretti** a settembre 2009 si attestano a 64,6 milioni di Euro (29,1% dei ricavi), con una significativa contrazione in termini di incidenza sui ricavi rispetto al dato comparativo del 2008 (97,5 milioni di Euro, 39,8% dei ricavi).

All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** a settembre 2009 sono pari a 30,5 milioni di Euro, inferiori rispetto allo stesso periodo del 2008 (40,1 milioni di Euro), in contrazione di circa due punti e mezzo percentuali in termini di incidenza sui ricavi (16,4% a settembre 2008 rispetto al 13,8% a settembre 2009). Tale riduzione è da attribuire all'esito del piano di esodi incentivati avviato da Tiscali Italia S.p.A. nei primi mesi dell'esercizio in corso.

I costi di marketing, pari a 14,3 milioni di Euro nel semestre, sono anch'essi in contrazione rispetto al dato al 30 settembre 2008. Si segnala tuttavia l'incremento di circa 5 milioni di Euro di costi nel terzo trimestre 2009, legati principalmente alla campagna pubblicitaria relativa al prodotto Tiscali Unica.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	16

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia il dettaglio dei ricavi/costi operativi costituenti il Risultato Operativo Lordo, così come esposto nel prospetto di conto economico, evidenziando in particolare la riconciliazione tra “acquisti di materiali e servizi esterni” e “altri costi operativi” con i costi operativi indiretti descritti nel presente paragrafo.

<i>Milioni di Euro</i>	<b>30 settembre 2009</b>	<b>30 settembre 2008 Rideterminato</b>
<b>Ricavi</b>	<b>221,6</b>	<b>244,9</b>
Altri Ricavi	2,4	2,6
<b>Acquisti di materiali e servizi, di cui:</b>	<b>119,6</b>	<b>155,3</b>
- marketing	14,3	34,0
- costi indiretti (*)	16,6	22,1
- altri costi diretti	88,8	99,2
<b>Costi del Personale</b>	<b>30,5</b>	<b>40,1</b>
<b>Altri Costi Operativi, di cui:</b>	<b>3,9</b>	<b>-8,9</b>
- altri costi indiretti (*)	3,2	1,2
- altri costi operativi	0,7	-10,1
<b>Risultato Operativo Lordo</b>	<b>69,9</b>	<b>60,9</b>
<b>(*) Totale Costi Indiretti</b>	<b>19,8</b>	<b>23,3</b>

### Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) a settembre 2009, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è positivo per 5,3 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato comparabile del 2008, pari a 7,5 milioni di Euro. Si segnala peraltro, che il dato al 30 settembre 2009 include costi di ristrutturazione del debito per circa 9,9 milioni di Euro, a fronte di costi di ristrutturazione al 30 settembre 2008 di circa 885 mila Euro. Al netto dei suddetti costi di ristrutturazione, di natura non ricorrente, l'EBIT di Gruppo al 30 settembre 2009 sarebbe pertanto pari a 15,2 milioni di Euro, in crescita rispetto ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2008.

Gli **accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni crediti** a settembre 2009 ammontano complessivamente a 15,3 milioni di Euro (13,1 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2008). L'incremento anche in percentuale dei ricavi è imputabile ad una revisione del database dei clienti e ad una più stringente politica di definizione delle perdite su crediti. Gli **ammortamenti** a settembre 2009 ammontano a 37,7 milioni di Euro (39,3 milioni di Euro a settembre 2008).

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	17

**Risultato delle attività in funzionamento (continuative)**

Il risultato delle attività in funzionamento (continuative), negativo per 56,1 milioni di Euro riflette oneri finanziari per 49,6 milioni di Euro (relativi all'importo integrale del debito oggetto di ristrutturazione) ed imposte sul reddito per circa 11,8 milioni di Euro da attribuire prevalentemente allo storno delle imposte anticipate contabilizzate al 31 dicembre 2008 su Tiscali International BV.

**Risultato netto del Gruppo**

Il risultato netto è negativo per 418,4 milioni di Euro, in peggioramento rispetto alla perdita netta di 98,2 milioni di Euro nello stesso periodo del 2008, a causa dell'impatto del risultato della cessione della controllata nel Regno Unito per circa 365 milioni di Euro. Il dato non include la plusvalenza relativa allo stralcio del debito da parte degli Istituti Finanziatori Senior legato al successo dell'aumento di capitale lanciato in ottobre 2009, come meglio descritto in seguito.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	18

## Situazione patrimoniale e finanziaria

	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica)</b> (milioni di Euro)		
Attività non correnti	225,3	890,9
Attività correnti	206,3	258,1
Attività detenute per la vendita	-	56,8
<b>Totale Attivo</b>	<b>431,7</b>	<b>1.205,8</b>
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	-287,7	10,8
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-6,0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>-287,7</b>	<b>4,8</b>
Passività non correnti	250,9	229,7
Passività correnti	467,3	949,1
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	1,1	22,3
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>431,7</b>	<b>1.205,8</b>

## Attività

Attività non correnti

Le attività non correnti al 30 settembre 2009, pari a 225,3 milioni di Euro sono inferiori rispetto al dato di chiusura del 31 dicembre 2009, pari a 890,9 milioni di Euro.

Ciò è imputabile alla variazione del perimetro di consolidamento (TiNet e UK) e allo storno dell'ammontare per imposte anticipate contabilizzato su Tiscali International BV pari a 10,5 milioni di Euro. In particolare il goodwill pari a 438,8 milioni di Euro a dicembre 2008, riferibile interamente alla controllata nel Regno Unito, è stato interamente stornato a seguito della cessione.

Gli investimenti operativi relativi alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL e gli investimenti incrementali per lo sviluppo e il mantenimento delle infrastrutture tecnologiche di Tiscali Italia S.p.A., ammonta complessivamente nei primi nove mesi a 14,8 milioni di Euro, di cui 10,5 milioni di Euro imputabili ad investimenti in beni immateriali e circa 4,3 milioni di Euro ad investimenti in immobilizzazioni materiali.

Al 30 settembre 2009 la rete in unbundling di Tiscali contava 486 siti di collocazione.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	19

Attività correnti

Le attività correnti al 30 settembre 2009 ammontano a 206,3 milioni di Euro di importo inferiore rispetto al 31 dicembre 2008 (258,1 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 30 settembre 2009 sono pari a 114,6 milioni di Euro, rispetto ai 176,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2008, rappresentano la voce più significativa delle attività correnti. Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 27,0 milioni di Euro, sono, in particolare, compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, unitamente a crediti diversi, tra cui i crediti IVA.

Tra le attività correnti si registra, inoltre, la voce altre attività finanziarie correnti pari a 41,0 milioni di Euro include il deposito vincolato relativo alla cessione degli asset della controllata nel Regno Unito.

**Passività**Passività non correnti

Le passività non correnti al 30 settembre 2009 sono pari a 250,9 milioni di Euro. Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si veda la sezione seguente, anche le altre passività non correnti, il fondo rischi ed oneri per 10,4 milioni di Euro, il fondo di trattamento di fine rapporto per 4,4 milioni di Euro e debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 7,5 milioni di Euro.

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 467,3 milioni di Euro al 30 settembre 2009 (rispetto ai 949,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008). Essi includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, che include la riclassifica tra le voci a breve del debito oggetto di ristrutturazione, debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	20

## Situazione finanziaria

Al 30 settembre 2009, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide complessive per 22 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa 413,5 milioni di Euro (601,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008).

Milioni di Euro	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
A. Cassa	22	24,2
B. Altre disponibilità liquide	6,9	12,7
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>28,9</b>	<b>36,9</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>5,2</b>	<b>5,3</b>
F. Crediti finanziari non correnti	6,4	1,4
G. Debiti bancari correnti	190,0	510,0
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	44,2	21,4
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)</b>	<b>234,2</b>	<b>531,4</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)</b>	<b>193,7</b>	<b>487,7</b>
L. Debiti bancari non correnti	161,2	-
M. Obbligazioni emesse	-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	58,7	113,4
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)</b>	<b>219,9</b>	<b>113,4</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>	<b>413,5</b>	<b>601,1</b>

(\*) include debiti per leasing

(\*\*) include debiti per leasing e debiti vs soci

Ai fini di mantenere continuità con l'informativa fornita nelle relazioni precedenti, il prospetto sopra riportato include tra i crediti finanziari correnti i crediti IVA e tra le altre disponibilità liquide i depositi cauzionali. Di seguito, per completezza, riportiamo inoltre la riconciliazione della posizione finanziaria di cui sopra, con la posizione finanziaria redatta alla luce della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	21

<i>Millioni di Euro</i>	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
<b>Indebitamento finanziario netto consolidato</b>	<b>413,5</b>	<b>601,1</b>
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	5,6	15,3
<b>Indebitamento finanziario netto consolidato Consob</b>	<b>419,1</b>	<b>616,4</b>

Si precisa che la posizione finanziaria netta del Gruppo Tiscali al 30 settembre 2009 riflette gli effetti della cessione della controllata Tiscali UK, ceduta al Gruppo Carphone Warehouse in data 3 luglio 2009.

Come descritto nella Relazione Semestrale, al paragrafo *Eventi Successivi alla chiusura del Semestre*, in data 3 luglio la Società ha ceduto le attività nel Regno Unito, per un corrispettivo di 236 milioni di Sterline. I proventi della cessione sono stati utilizzati per il parziale rimborso del debito finanziario verso i Senior Lenders (180 milioni di Sterline circa), oltre al pagamento di debiti verso il management di Tiscali UK (8 milioni di Sterline circa) e di debiti verso gli ex azionisti di minoranza di VNIL (7 milioni di Sterline circa).

Al netto del parziale rimborso del debito verso i Senior Lenders per 207 milioni di Euro, il debito residuo, pari a 332,8 milioni di Euro è stato oggetto di ristrutturazione per un importo pari a nominali 158,5 milioni di Euro (161,2 milioni di Euro incluso interessi al 30 settembre 2009), e per la parte rimanente, pari a nominali 174,3 milioni di Euro (176,6 milioni di Euro inclusivo di interessi al 30 settembre 2009) sarà oggetto di compensazione e stralcio a seguito dell'aumento di capitale lanciato il 12 ottobre u.s..

Il debito ristrutturato, ammontante a nominali 158,5 milioni di Euro è stato contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato (IAS 23). Si segnala che, coerentemente con quanto prescritto dallo IAS 39, par. 40-41, gli oneri accessori relativi alla ristrutturazione del debito (pari a circa 10 milioni di Euro) non sono stati capitalizzati sul debito stesso, in quanto il principio prescrive che debbano essere spesati integralmente a conto economico.

Si segnala, infine, che la posizione finanziaria netta non include il deposito vincolato relativo alla cessione di UK, ammontante a 40,9 milioni di Euro e classificato tra le attività correnti.

### 4.3 Fatti di rilievo nel corso del terzo trimestre 2009

#### **Perfezionamento della cessione della controllata Tiscali UK al Gruppo Carphone Warehouse e di tutti gli accordi contrattuali relativi al processo di ristrutturazione del debito**

In data 6 luglio 2009, Tiscali ha annunciato il perfezionamento dell'operazione di cessione del 100% del capitale di Tiscali UK al Gruppo Carphone Warehouse per un Enterprise Value di circa 255 milioni di Sterline, 236 milioni di Sterline al netto di alcuni debiti finanziari. L'operazione di cessione della controllata inglese è avvenuta contestualmente alla ristrutturazione dell'esposizione debitoria del Gruppo Tiscali nei confronti degli Istituti Finanziatori *Senior*, degli azionisti di minoranza di Tiscali UK e dell'azionista Dottor Renato Soru.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	22

## Raggruppamento azionario

In data 14 settembre 2009, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 30 giugno 2009 e di quella del Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2009, Tiscali ha dato inizio all'operazione di raggruppamento delle 616.545.485 azioni ordinarie di Tiscali S.p.A. in 61.654.548 nuove azioni prive di valore nominale nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria Tiscali priva di valore nominale (codice ISIN IT0004513666, cedola n. 1), con godimento regolare, ogni 10 azioni ordinarie Tiscali prive di valore nominale (codice ISIN IT0001453924, cedola n. 2) con godimento regolare.

## Presentata a Consob e a Borsa la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo e di quotazione relativo all'aumento di capitale in opzione di circa 180 milioni di Euro

In data 22 settembre 2009, Tiscali S.p.A. ha depositato presso CONSOB e Borsa Italiana, rispettivamente, richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo e di quotazione relativo all'offerta in opzione agli azionisti di circa n. 1.800.000.000 azioni ordinarie Tiscali con abbinati n. 1.800.000.000 "Warrant Tiscali 2009 – 2014" (per i quali è stata contestualmente depositata domanda di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario).

In particolare, tale prospetto prevede l'offerta in opzione, agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, cod. civ., di circa n. 1.800.000.000 azioni ordinarie Tiscali di nuova emissione, in proporzione al numero delle azioni possedute, rivenienti da un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Tiscali in data 30 giugno 2009 ad un prezzo di Euro 0,1 per ciascuna azione, per un controvalore complessivo di 180 milioni di Euro circa.

Il suddetto aumento di capitale sociale si inserisce nel più ampio Piano di Ristrutturazione del debito del Gruppo Tiscali, come già comunicato al Mercato, nell'ambito del quale gli Istituti Finanziatori Senior, l'Azionista Dottor Renato Soru, Video Networks International Ltd (già azionista di Tiscali UK) hanno assunto un impegno di sottoscrizione per complessivi circa Euro 180 milioni.

Nell'ambito dell'offerta era previsto inoltre che a ciascuna delle azioni sottoscritte sia abbinato gratuitamente un Warrant. I titolari dei Warrant avranno il diritto di sottoscrivere un'azione di compendio ogni 20 Warrant esercitati al prezzo unitario di Euro 0,8 per azione, secondo le modalità e nei termini indicati nel regolamento dei "Warrant Tiscali 2009 – 2014".

A servizio della conversione dei Warrant, l'Assemblea degli Azionisti della Società, in data 30 giugno 2009, ha deliberato un aumento di capitale in via scindibile, a pagamento, per un importo massimo pari a circa il 5% di quanto sottoscritto in esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra, mediante emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni di compendio, da destinarsi esclusivamente al servizio dell'esercizio dei Warrant.

La Società, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ., offrirà in borsa gli eventuali diritti di opzione non esercitati e informerà Borsa Italiana S.p.A. sulle date di effettuazione dell'Offerta in Borsa.

La società ha inoltre individuato Equita SIM come Advisor e Placement Agent nell'operazione di aumento di capitale.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	23

#### 4.4 Eventi successivi alla chiusura del terzo trimestre 2009

##### **Tiscali: rinuncia dell'ex Amministratore Delegato, dott. Tommaso Pompei all'esercizio delle opzioni nell'ambito di un piano di *stock options* approvato nel 2007**

In data 1 ottobre 2009 l'ex Amministratore Delegato di Tiscali S.p.A., Dott. Tommaso Pompei, ha rinunciato a n. 359.314 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie Tiscali S.p.A.. Tali opzioni erano state assegnate al dott. Pompei nell'ambito del piano di incentivazione azionaria approvato con delibera dell'assemblea dei soci di Tiscali S.p.A. in data 3 maggio 2007 e sarebbero divenute esercitabili nel periodo compreso tra il 4 maggio 2010 e il 3 novembre 2010 ad un prezzo unitario di esercizio pari ad Euro 24,77.

La Società ha proceduto alla vendita, in più tranches, delle 260.000 azioni proprie, che erano state precedentemente acquisite e vincolate al suddetto piano di incentivazione

##### **Avvio dell'aumento di capitale a seguito della ricezione del nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo e di quotazione relativo all'offerta in opzione ed all'ammissione a quotazione di n. 1.799.830.945 azioni ordinarie Tiscali con abbinati gratuitamente n. 1.799.830.945 Warrant**

In data 9 ottobre 2009, a seguito dell'approvazione da parte della CONSOB, è stato pubblicato il prospetto informativo e di quotazione relativo all'offerta in opzione (l'“Offerta”) ed all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario di n. 1.799.830.945 azioni ordinarie Tiscali con abbinati n. 1.799.830.945 “Warrant Tiscali S.p.A. 2009-2014” (il “Prospetto”).

L'Offerta, promossa esclusivamente sul mercato italiano, aveva ad oggetto azioni ordinarie Tiscali, prive di valore nominale (le “Azioni”) aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione alla data della loro emissione, godimento regolare, che rivengono da un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento deliberato dall'assemblea straordinaria di Tiscali in data 30 giugno 2009 ed eseguito dal Consiglio di Amministrazione in data 21 settembre 2009 per massimi Euro 180 milioni (l'“Aumento di Capitale”).

Equita SIM S.p.A. ha agito come advisor e placement agent nell'operazione di Aumento di Capitale.

Le Azioni sono state offerte in opzione agli azionisti in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma primo, cod. civ. nel rapporto - determinato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato nell'ambito della delega allo stesso attribuita dal Consiglio di Amministrazione in data 21 settembre 2009 - di n. 643 Azioni ogni n. 22 azioni ordinarie possedute, al prezzo di Euro 0,1 per Azione.

A ciascuna delle Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta è stato abbinato gratuitamente un “Warrant Tiscali S.p.A. 2009-2014”. In data 5 ottobre 2009 Borsa Italiana ha disposto, con provvedimento n. 6450, l'ammissione di detti Warrant alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario.

I titolari dei Warrant avranno il diritto di sottoscrivere in qualsiasi momento (a decorrere dal primo giorno di borsa aperta del primo mese successivo alla emissione dei Warrant ovvero a partire dall'1 dicembre 2009) azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio (le “Azioni di Compendio”) ogni n. 20 Warrant esercitati ad un prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione di Compendio pari ad Euro 0,8, comprensivo di un sovrapprezzo di Euro 0,7.

I diritti di opzione saranno negoziabili in Borsa dal 12 al 23 ottobre 2009 compresi.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	24

La seguente tabella riassume il calendario dell'Offerta:

Inizio del periodo di Offerta e del periodo di negoziazione dei diritti di opzione	12 ottobre 2009
Primo giorno (incluso) di negoziazione dei diritti di opzione	23 ottobre 2009
Ultimo giorno (incluso) del periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	30 ottobre 2009
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	3 novembre 2009
Avvio dell'Offerta in Borsa dell'Asta dei diritti non sottoscritti	5 novembre 2009
Conclusione dell'Offerta in Borsa dell'Asta dei diritti non sottoscritti	11 novembre 2009

Durante il periodo di offerta in opzione sono stati esercitati n. 57.226.378 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 1.672.570.957 azioni ordinarie Tiscali di nuova emissione, pari a circa il 92,93% del totale delle azioni offerte, per un controvalore complessivo pari ad Euro 167.257.095 circa. Alle n. 1.672.570.957 azioni ordinarie Tiscali sottoscritte sono abbinati gratuitamente n. 1.672.570.957 "Warrant Tiscali S.p.A. 2009 – 2014".

Di tali diritti di opzione, n. 10.905.730 (per la sottoscrizione di n. 318.744.745 azioni ordinarie Tiscali di nuova emissione, pari al 17,71,% delle azioni offerte, per un controvalore di Euro 31.874.474) sono stati esercitati, direttamente e indirettamente, dal Dott. Renato Soru anche in virtù dell'impegno di sottoscrizione da quest'ultimo assunto.

In virtù del meccanismo di stralcio, ampiamente descritto nel Prospetto Informativo, gli Istituti Finanziatori Senior cancelleranno circa 43 milioni di Euro di indebitamento finanziario ulteriore rispetto a quello rimborsato per cassa con i proventi dell'aumento di capitale.

L'indebitamento di Gruppo (inclusivo del debito Senior, del debito Andalus e del debito VNIL) ad esito dell'aumento di capitale verrebbe pertanto ridotto di circa 220 milioni di Euro di debito comprensivo di interessi.

Al termine del periodo di offerta, risultano **non esercitati n. 4.354.152 diritti di opzione**, pari al 7% circa dell'offerta; tali diritti saranno offerti in Borsa, per conto di Tiscali, a cura di Equita Sim S.p.A., ai sensi dall'art. 2441, terzo comma, cod. civ., **nelle riunioni del 5, 6, 9, 10 e 11 novembre 2009**.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	25

In ciascuna seduta sarà offerto un quinto del totale dei diritti inoptati, maggiorato, nelle giornate successive alla prima, dell'eventuale residuo delle sedute precedenti. Tali diritti di opzione potranno essere utilizzati per la sottoscrizione di azioni ordinarie Tiscali di nuova emissione, prive di valore nominale ed aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, al prezzo di Euro 0,1 per azione nel rapporto di n. 643 nuove azioni ogni 22 diritti di opzione esercitati. A ciascuna delle nuove azioni sottoscritte sarà abbinato gratuitamente un warrant. La sottoscrizione delle azioni ordinarie Tiscali con warrant di nuova emissione dovrà essere effettuata presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. entro e non oltre il 12 novembre 2009, a pena di decadenza.

Le azioni sottoscritte entro la fine dell'offerta in Borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine dell'offerta in Borsa.

In considerazione dei risultati dell'offerta - che hanno visto un ammontare derivante dalle sottoscrizioni per cassa da parte del mercato superiore all'importo dei crediti complessivamente vantati dagli Istituti Finanziatori Senior (pari a Euro 136 milioni circa comprensivi di interessi stimati) - e della tempistica stimata di pagamento si rileva che, come meglio descritto nel Prospetto Informativo, l'impegno di sottoscrizione assunto dagli Istituti Finanziatori Senior non opererebbe, in considerazione del fatto che i crediti dagli stessi vantati nei confronti di Tiscali S.p.A. verrebbero estinti mediante impiego, per pari importo, dei proventi derivanti dall'aumento di capitale sociale. Ne consegue che gli Istituti Finanziatori Senior non sottoscriverebbero, neppure in parte, l'aumento di capitale sociale Tiscali. Inoltre, si rileva altresì che, in considerazione di quanto precede e come sopra descritto, gli Istituti Finanziatori Senior provvederebbero a stralciare circa Euro 43 milioni di debito Senior e che, in forza del meccanismo dello stralcio ampiamente descritto nel Prospetto Informativo non verrebbe dato pertanto corso al Secondo Aumento di capitale sociale deliberato in data 30 giugno 2009.

Ad esito del periodo dell'offerta in Borsa dei diritti non esercitati durante il periodo di opzione, ove si rendesse necessario, si attiverebbe l'impegno di sottoscrizione di Video Networks International Ltd mediante compensazione, in tutto o in parte, del relativo credito pari a circa Euro 11,7 milioni. Gli importi definitivi saranno comunque comunicati ad esito dell'offerta. Si segnala che, nell'ipotesi dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale oggetto dell'offerta e del conseguente stralcio dell'importo relativo al secondo aumento di capitale pari a circa Euro 42,3 milioni, il patrimonio netto civilistico risulterà infatti positivo per circa Euro 130,4 milioni. In considerazione, pertanto, del fatto che, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il capitale sociale dell'Emittente sarà pari a circa Euro 334,6 milioni l'organo amministrativo provvederà a convocare l'assemblea degli azionisti al fine di adottare gli opportuni provvedimenti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2446 cod. civ..

### Presentazione del Piano Industriale 2009-2013

In data 12 ottobre 2009, Tiscali ha presentato il Piano Industriale 2009-2013. All'interno del processo di ristrutturazione patrimoniale e finanziaria intrapreso dal Gruppo Tiscali, la cessione delle attività facenti capo a Tiscali UK, perfezionatasi il 3 luglio 2009, ha comportato una

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	26

significativa riduzione del perimetro di operatività del Gruppo, ad oggi sostanzialmente riconducibile alle sole attività svolte in Italia.

Il Piano Industriale 2009-2013 (il "Piano Industriale") riflette questa nuova operatività ed è stato inoltre oggetto di un'apposita attestazione, prevista dall'art. 67 comma 3, lettera d), Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 217, da parte di un esperto indipendente che ha emesso la relazione di attestazione in data 1 luglio 2009.

I dati previsionali estratti dal Piano Industriale e di seguito presentati (i "Dati Previsionali") e la relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. concernente l'esame dei Dati Previsionali, con riferimento i) alla ragionevolezza delle ipotesi e degli elementi posti alla loro base e ii) ai principi contabili applicati per la loro redazione, sono contenuti nel Prospetto Informativo pubblicato in data 9 ottobre 2009, disponibile presso la sede sociale di Tiscali S.p.A. (Cagliari, Località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2.300), e presso Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet della società, [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com) e sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A., [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it), a cui si rinvia per maggiori informazioni.

I principali dati previsionali del Piano Industriale, sono così sintetizzati:

(i) ricavi previsti circa 300 milioni di Euro nel 2009, con una successiva previsione di crescita del 4% circa, su base annua, fino a raggiungere circa 370 milioni di Euro nel 2013;

(ii) reddito operativo lordo rettificato (EBITDA rettificato), previsto pari a circa 70 milioni di Euro nel 2009 (con un'incidenza sui ricavi del 23% circa), con una crescita per gli anni successivi stimata pari al 6% su base annua, fino a raggiungere circa 90 milioni di Euro nel 2013 (con un'incidenza prevista sui ricavi del 25%);

(iii) circa 600 mila clienti broadband e voce nel 2009 con una previsione di raggiungere nel 2013 circa un milione di clienti, comprensivi di circa 200 mila clienti MVNO;

(iv) free cash flow operativo (prima degli oneri finanziari e delle imposte) con un assorbimento di cassa previsto pari a circa 11 milioni di Euro nel 2009 e una generazione di cassa prevista pari a circa 40 milioni di Euro nel 2013;

(v) risultato economico netto previsto per il 2013 pari a circa 16 milioni di Euro e posizione finanziaria netta stimata al 2013 pari a circa 180 milioni di Euro, con un multiplo di circa due volte l'EBITDA rettificato.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra delineati, il Gruppo Tiscali intende, in particolare:

- 1) riposizionare Tiscali come brand innovativo, rafforzando l'originaria mission di "first mover" nel mercato delle telecomunicazioni italiane, anche mediante campagne di comunicazione di brand e di prodotto, sia sui mezzi tradizionali sia su internet. Si segnala, nel settembre 2009, il lancio dell'offerta convergente "Tiscali Unica", con l'innovativo servizio wiPhone;
- 2) incrementare l'ARPU della clientela consumer tramite la diffusione di offerte convergenti fisso-mobile che integrino tutte le potenzialità offerte dal protocollo IP al fine di fornire sia servizi internet di accesso in mobilità sia servizi voce a basso costo su protocollo IP, con l'effetto di contenere il tasso di abbandono naturale della base utenti a favore della concorrenza (cd. churn rate) e abbattere notevolmente i costi per l'utente;
- 3) incrementare i risultati dei canali di vendita, tramite un miglioramento dei processi di registrazione e mirate campagne di comunicazione di prodotto. Inoltre, al fine di migliorare la penetrazione della clientela sulle aree dirette, Tiscali si avvarrà di campagne mirate di telemarketing al fine di ottimizzare la penetrazione in determinate aree geografiche di

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	27

particolare interesse. Si segnalano gli accordi commerciali, conclusi nel mese di ottobre 2009, con CHL e Buffetti per la distribuzione dei prodotti Tiscali nella loro rete di negozi in Italia;

- 4) rafforzare la brand awareness di Tiscali sul mercato business, puntando in particolar modo sui segmenti Soho, Small Business a Medium Business. A questo target di clientela Tiscali offre soluzioni integrate voce e accesso internet a prezzi concorrenziali, sfruttando la stessa infrastruttura tecnologica che viene utilizzata per il consumer. La piena integrazione delle soluzioni di voce mobile, da realizzare attraverso l'integrazione di rete, mira ad incrementare la quota di mercato sul segmento aziende. A supporto dell'attività sopra descritta, Tiscali intende rafforzare la propria presenza sul territorio tramite un incremento mirato della forza vendita diretta e indiretta;

#### 4.5 Continuità aziendale e nuovo Piano Industriale

La presente Relazione Trimestrale al 30 settembre 2009 è redatta secondo principi di continuità. Riguardo alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla continuità aziendale, si rinvia al par. "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", all'interno della Par. 4.7 della relazione semestrale al 30 giugno 2009.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	28

## Prospetti contabili e note esplicative al 30 settembre 2009

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	29

## 5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative al 30 settembre 2009

### 5.1 Conto economico consolidato

	30 settembre 2009	30 settembre 2008 Rideterminato
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi	221.589	244.938
Altri proventi	2.394	2.566
Acquisti di materiali e servizi esterni	119.647	155.335
Costi del personale	30.499	40.144
Costo per piani di stock options	339	2.740
Altri oneri (proventi) operativi	3.904	(8.907)
Svalutazione crediti verso clienti	14.984	10.414
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	11.641	996
Ammortamenti	37.680	39.287
<b>Risultato operativo</b>	<b>5.288</b>	<b>7.495</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(33)	(15)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(49.576)	(58.539)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(44.321)</b>	<b>(51.059)</b>
Imposte sul reddito	(11.832)	(1.775)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(56.152)</b>	<b>(52.835)</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(364.397)	(56.993)
<b>Risultato netto</b>	<b>(420.550)</b>	<b>(109.827)</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
- Risultato di pertinenza della Capogruppo	<b>(418.364)</b>	<b>(98.199)</b>
- Risultato di pertinenza di Terzi	(2.186)	(11.628)

### Conto economico complessivo

	30 settembre 2009	30 settembre 2008 Rideterminato
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(420.550)</b>	<b>(109.827)</b>
Differenze di conversione di bilanci esteri	-	(28.934)
Delta <i>fair value equity bond</i>	-	(16.120)

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	30

<b>Totale risultato di Conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	-	(45.054)
<b>Totale risultato complessivo al netto delle imposte</b>	(420.550)	(154.881)
Attribuibile a:		
<i>Azionisti della Capogruppo</i>	<b>(418.364)</b>	<b>(143.253)</b>
<i>Azionisti di minoranza</i>	(2.186)	(11.628)
	<b>(420.550)</b>	<b>(154.881)</b>

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	31

## 5.2 Stato patrimoniale consolidato

	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
<i>( Migliaia di Euro )</i>		
<i>Attività non correnti</i>		
Avviamento	-	438.824
Attività immateriali	74.562	191.931
Immobili, impianti e macchinari	134.094	232.288
Partecipazioni	-	33
Altre attività finanziarie	16.631	17.313
Attività fiscali differite	-	10.507
	<b>225.287</b>	<b>890.896</b>
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	1.758	6.880
Crediti verso clienti	114.578	176.819
Altri crediti ed attività diverse correnti	26.996	46.794
Altre attività finanziarie correnti	40.991	3.430
Disponibilità liquide	22.013	24.202
	<b>206.336</b>	<b>258.125</b>
Attività detenute per la vendita	75	56.795
<b>Totale Attivo</b>	<b>431.698</b>	<b>1.205.817</b>
<i>Capitale e riserve</i>		
Capitale	156.071	308.273
Riserva sovrapprezzo azioni	-	990.857
Riserva di stock option	4.189	3.840
Riserva di traduzione	-	(157.190)
Perdite Cumulate e Altre Riserve	(29.575)	(892.234)
Risultato del periodo	(418.364)	(242.724)
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(287.679)</b>	<b>10.823</b>
Interessi di terzi	-	(6.046)
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>(6.046)</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(287.679)</b>	<b>4.777</b>
<i>Passività non correnti</i>		
Debiti verso banche ed altri finanziatori	161.173	30.743
Debiti per locazioni finanziarie	58.675	73.118

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	32

Altre passività non correnti	16.270	95.444
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.402	5.001
Fondi rischi ed oneri	10.412	25.384
	<b>250.931</b>	<b>229.690</b>
<i>Passività correnti</i>		
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	221.186	510.012
Debiti per locazioni finanziarie	6.500	21.399
Debiti verso fornitori	153.709	268.899
Altre passività correnti	85.923	148.765
	<b>467.318</b>	<b>949.076</b>
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	1.127	22.274
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>431.698</b>	<b>1.205.817</b>

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	33

## 5.3 Rendiconto finanziario consolidato (in forma sintetica)

	30 settembre 2009	30 settembre 2008
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(56.152)</b>	<b>(52.835)</b>
Variazioni delle disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	59.697	16.224
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>3.545</b>	<b>(36.610)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>227.344</b>	<b>(44.079)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>(215.236)</b>	<b>3.669</b>
<b>EFFETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CEDUTE/DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>15.652</b>	<b>(77.020)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>25.636</b>	<b>134.231</b>
<i>di cui:</i>		
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento all'inizio dell'esercizio</i>	6.236	92.719
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e/o destinate alla vendita all'inizio dell'esercizio</i>	19.400	41.513
Incremento/decremento (netto) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.652	(77.020)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	126	(1.329)
Flusso di cassa generato dalle attività cedute e/o destinate alla vendita	(16.556)	(21.457)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>24.858</b>	<b>34.425</b>
<i>di cui:</i>		
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento alla fine del periodo</i>	22.014	14.369
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e/o destinate alla vendita alla fine del periodo</i>	2.844	20.056

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	34

## 5.4 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock options	Perdite cumulate e altre riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>308.273</b>	<b>990.857</b>	<b>3.840</b>	<b>(1.292.148)</b>	<b>10.823</b>	<b>(6.046)</b>	<b>4.777</b>
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi/(Decrementi)	-	-	348	-	<b>348</b>	-	<b>348</b>
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a copertura perdite	(152.202)	(990.857)	-	1.143.059	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	229.362	<b>229.362</b>	-	<b>229.362</b>
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	(109.847)	<b>(109.847)</b>	8.231	<b>(101.616)</b>
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	<i>(418.364)</i>	<b>(418.364)</b>	<i>(2.186)</i>	<b>(420.550)</b>
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato del periodo complessivo</b>	-	-	-	<b>(418.364)</b>	<b>(418.364)</b>	<b>(2.186)</b>	<b>(420.550)</b>
<b>Saldo al 30 settembre 2009</b>	<b>156.071</b>	<b>-</b>	<b>4.189</b>	<b>(447.939)</b>	<b>(287.679)</b>	<b>-</b>	<b>(287.679)</b>

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	35

## 5.5 Note esplicative al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali offre servizi di telecomunicazione su rete fissa nel mercato italiano. In particolare, la Società fornisce servizi integrati di accesso a internet, telefonia e servizi multimediali ed in particolare è posizionata nel segmento dei servizi a tecnologia IP che permettono di fornire voce, internet e video attraverso la stessa piattaforma tecnologica

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 è espresso in migliaia di Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni del Gruppo.

### Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009, è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La forma e il contenuto sono conformi all'informativa prevista dall'International Accounting Standard n. 34 '*Bilanci intermedi*' (IAS 34), nel rispetto dell'art. 154-ter del D.Lgs 24.2.98 n. 58 (TUF) e successive modifiche e integrazioni, tenendo altresì conto delle altre comunicazioni e delibere CONSOB in materia.

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS; in quanto, il seguente resoconto intermedio di gestione nella logica dello IAS 34 ha l'obiettivo di fornire un aggiornamento della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica rispetto a quanto fornito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e dalla Relazione semestrale a 30 giugno 2009.

Il presente resoconto intermedio di gestione, come consentito dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata e non è oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernest & Young S.p.A.

I principi di consolidamento, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottate nella redazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 sono stati omogeneamente applicati in sede di redazione della situazione trimestrale al 30 settembre 2008 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, presentati ai fini comparativi. Al fine di consentire una migliore comparazione, i dati relativi ai periodi di confronto sono stati adattati, ove necessario.

### Schemi di bilancio

Le modalità di presentazione dei prospetti di bilancio nel resoconto di gestione al 31 settembre 2009 è stata adattata a seguito dell'entrata in vigore dello IAS 1 – "Presentazione del bilancio" rivisto nel 2007.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	36

Tale principio prevede nuove denominazioni per i diversi prospetti di bilancio, ed esattamente:

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria: secondo gli IFRS, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine della loro liquidità. Il Gruppo ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute";
- Prospetto di conto economico complessivo: gli IFRS richiedono che tale prospetto includa tutti gli effetti economici di competenza dell'esercizio, indipendentemente dal fatto che questi siano rilevati a conto economico o a patrimonio netto, ed una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse, oltre a separare le risultanze economiche delle attività in funzionamento dal risultato netto delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". Il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:
  - Prospetto di conto economico che accoglie solo i ricavi e i costi redditualizzati classificati per natura;
  - Prospetto di conto economico complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- Rendiconto finanziario: lo IAS 7 dispone che il rendiconto finanziario indichi i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, d'investimento e di finanziamento ed evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa possono essere alternativamente rappresentati secondo il metodo diretto o utilizzando il metodo indiretto. Il Gruppo ha deciso di rappresentarlo secondo il metodo indiretto.

In linea con quanto richiesto dall'IFRS 5 i valori reddituali di TiNet e Tiscali UK, oggetto di cessione nel corso del 2009 sono riportati nel conto economico relativo al 30 settembre 2008 come "Risultati delle attività cedute o destinate alla cessione".

Il conto economico relativo all'esercizio 2008 è stato rideterminato a parità di perimetro di consolidamento esistente al 30 settembre 2009 per garantire la comparabilità dei dati.

#### Informativa di settore

Con Regolamento (CE) n. 1358/2007 del 21 novembre 2007, la Commissione delle Comunità Europee ha sancito l'introduzione, in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore", dell'IFRS 8 "Settori operativi", avente ad oggetto l'informativa da fornire in bilancio relativamente ai settori operativi in cui chi redige il bilancio risulti attivo.

Per settore operativo si intende la componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	37

- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 14, tale principio richiede sostanzialmente di individuare e rappresentare i risultati dei settori operativi secondo il “*management approach*”, ossia seguendo le metodologie utilizzate dal management nelle attività di reportistica interna al fine di valutarne la performance e attribuire le risorse tra i settori stessi.

L'applicazione di tale principio non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 “*Informativa di settore*”.

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia
- Holding (Tiscali S.p.A.) e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le attività di Tiscali Uk Ltd e del Gruppo TiNet cedute nel corso del primo semestre 2009, non sono più rappresentate come aree geografiche nell'informativa di settore.

Le linee di *business* (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

#### Attività non correnti destinate ad essere cedute/Attività cessate

Le attività e/o i gruppi di attività non correnti in dismissione (‘Assets Held for Sale and Discontinued Operations’), come richiesto dall'IFRS 5 sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei costi di vendita sino alla cessione delle attività stesse.

Le attività rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

Successivamente alla vendita i valori residui sono riclassificati alle diverse poste di stato patrimoniale.

I ricavi ed i costi relativi alle attività detenute per la vendita e/o alle attività cessate sono esposti alla voce ‘Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione’ (‘discontinued operations’), qualora ricorrano le seguenti condizioni stabilite dall'IFRS 5 riferite a tali attività:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o aree geografiche di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- c) trattasi di controllata originariamente acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	38

Nella voce di conto economico denominata 'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione' vengono esposti, in un'unica voce e al netto dei relativi effetti fiscali, le seguenti componenti:

- Il risultato di periodo realizzato dalle controllate detenute per la vendita, comprensivo dell'eventuale adeguamento delle loro attività nette al valore di mercato (*fair value*);
- Il risultato inerente le attività 'cedute', comprensivo del risultato del periodo realizzato dalle controllate sino alla data di trasferimento del controllo a terzi, unitamente agli utili e/o delle perdite derivanti dalla cessione.

Si precisa che ricorrendone i presupposti, così come previsto dallo IFRS 5, i conti economici delle attività UK cedute, sono stati iscritti alla voce del conto economico consolidato "risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione" sia per il primo semestre 2009 che per quello 2008 presentato ai fini comparativi nel presente bilancio. Pertanto il conto economico del primo semestre 2008 è stato riclassificato di conseguenza per consentire la compatibilità con quello del 2009. Alla data di cessione, 3 luglio 2009, le società inglesi sono state deconsolidate.

Riguardo al Gruppo TiNet si era già provveduto al 31 dicembre 2008 alla riclassifica dei saldi attivi e passivi tra le "attività detenute per la vendita" e "passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita".

Alla data di cessione, 26 maggio 2009, le società del Gruppo TiNet sono state deconsolidate, ad esclusione dei saldi patrimoniali residui (post cessione) di Tiscali International Network BV i quali sono stati riclassificati tra le attività continuative a decorrere dal 30 giugno 2009.

#### Variazioni Principi Contabili

A decorrere dal primo gennaio 2009 sono inoltre state applicate talune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni elencati di seguito:

- IFRS 8 (Settori operativi). In data 21 novembre 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1358-2007 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 8 (*Settori operativi*). Questo standard richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*). I *reportable segments* sono componenti di un'entità (segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi) per i quali sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto *Chief Operating Decision Maker* (CODM) al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati. L'informativa finanziaria deve essere rappresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nel reporting interno indirizzato al CODM. L'applicazione di tale principio non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 "*Informativa di settore*".
- Modifiche allo IAS 23 (Oneri finanziari) In data 10 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1260-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 23 (*Oneri finanziari*). La principale modifica apportata allo IAS 23 riguarda l'eliminazione dell'opzione presente nella precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione a conto economico nell'esercizio in cui essi erano sostenuti in alternativa alla loro capitalizzazione (*trattamento consentito*). Pertanto, nella versione rivista dello IAS 23, gli oneri finanziari

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	39

che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita (c.d. *qualifying assets*), devono essere capitalizzati come parte del costo del bene stesso. Tale principio è applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. L'applicazione di tale principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 30 settembre 2009.

- IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*). In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1262-2008 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*) che fornisce le linee guida generali per la contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione della clientela. L'adozione del principio non è applicabile al Gruppo Tiscali in quanto non vengono effettuati programmi di fidelizzazione della clientela.
- Modifiche allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). In data 17 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1274-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). Le principali modifiche introdotte prevedono: la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto di tutte le variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti; e l'esposizione delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto (diverse da quelle con gli azionisti) come segue:
  1. in un unico Prospetto di "Conto economico complessivo", che espone i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri iscritti direttamente a conto economico, l'utile (perdita) d'esercizio, nonché il dettaglio dei proventi e costi iscritti direttamente a Patrimonio Netto (Altre componenti del conto economico complessivo); ovvero
  2. in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (Prospetto di Conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di Conto economico complessivo).

Il Gruppo Tiscali ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare in prospetto di Conto economico complessivo in aggiunta al Conto economico le variazioni generate da transazioni con i non-soci. Conseguentemente è stata modificata la presentazione del prospetto di variazione del patrimonio netto

- Modifiche all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*). In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1261-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*), applicabile dal 1° gennaio 2009. Il principio precisa la definizione di "condizioni di maturazione" e specifica i casi in cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato. L'applicazione di tali disposizioni non comporti alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.
- Modifiche allo IAS 32 (*Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*) e allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). In data 21 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 53-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate ai principi IAS 32 (*Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*) e IAS 1 (*Presentazione del bilancio*); richiedendo di riclassificare gli strumenti finanziari di tipo *puttable* (ossia con

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	40

opzioni a vendere) e gli strumenti finanziari che impongono all'entità un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività dell'entità stessa in caso di liquidazione come strumenti di patrimonio netto. Tali modifiche non sono applicabili al Gruppo.

- IFRIC 9 (Rivalutazione dei derivati incorporati) e IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione). Le modifiche all'IFRIC 9 richiedono che l'entità valuti se un derivato incorporato debba o meno essere separato dal contratto host quando l'entità riclassifica un'attività finanziaria ibrida al di fuori del fair value attraverso la voce profitto o perdita. Questa valutazione deve essere effettuata in base alle circostanze preesistenti scegliendo la più recente tra la data in cui l'entità è diventata parte nel contratto e la data di qualsiasi modifica contrattuale che ha significativamente modificato i flussi di cassa del contratto. Lo IAS 39 stabilisce adesso che se un derivato incorporato non può essere misurato in maniera affidabile, l'intero strumento ibrido deve rimanere classificato al fair value come profitto o perdita. L'applicazione di tale principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 30 settembre 2009.
- IFRIC 16 (*Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*). In data 4 giugno 2009, con regolamento n. 460/2009, la Commissione Europea ha introdotto l'interpretazione IFRIC 16 che chiarisce le modalità di applicazione dei requisiti dei principi IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere. L'applicazione di tale principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 30 settembre 2009.
- Modifiche all'IFRS 1 (*Prima adozione degli International Reporting Standards*) e allo IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato: costo delle partecipazioni in controllate, entità a controllo congiunto e in società collegate*). In data 23 gennaio 2009 la Commissione Europea con il Regolamento n.69/2009 ha modificato l'IFRS 1 e lo IAS 27 stabilendo in particolare che gli investitori sono tenuti a rilevare entrate nel conto economico del bilancio separato tutti i dividendi di una controllata, di un'entità a controllo congiunto o di una società collegata, anche se i dividendi sono versati a titolo di riserve precedenti all'acquisizione. Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio del Gruppo.

### Migliorie agli IFRS

In data 23 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS). Di seguito si segnalano le modifiche ai principi che sono entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- IFRS 2 (*Condizioni di maturazione e cancellazione*) in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte;
- IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*) che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a *fair value* attraverso il conto economico". L'emendamento permette

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	41

inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibili per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza" se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro;

- IAS 1 (*Presentazione del bilancio*): le attività e le passività relative a strumenti finanziari derivati non posseduti ai fini della negoziazione e che non si configurano come contratti di garanzia finanziaria o strumenti di copertura devono essere classificate in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti in relazione alla loro scadenza;
- IAS 8 (*Utile/Perdita d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili*);
- IAS 16 (*Immobili, impianti e macchinari*): la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un'entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri;
- IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*): la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine;
- IAS 20 (*Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*): la modifica, da applicare prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2009, stabilisce che il beneficio di un prestito pubblico ad un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico;
- IAS 23 (*Oneri finanziari*): la modifica ha rivisitato la definizione di oneri finanziari;
- IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*): la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, prevede che anche le partecipazioni valutate secondo lo IAS 39 nel bilancio separato rientrino nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività discontinue;
- IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate*): la modifica stabilisce che, nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente;
- IAS 29 (*Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dal Gruppo;
- IAS 31 (*Partecipazioni in Joint ventures*) modifica legata a quella dello IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate*). Tali emendamenti, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*) e lo IAS 32 (*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*);
- IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui il Gruppo

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	42

determini il valore recuperabile delle *cash generating units* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa;

- IAS 38 (*Attività immateriali*): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per chiarire in quali casi è possibile adottare il "metodo delle unità prodotte" per l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita;
- IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in "*fair value hedge*"; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del "*fair value attraverso il conto economico*";
- IAS 40 (*Investimenti immobiliari*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dal Gruppo.

Inoltre, è stato modificato l'IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*): la modifica prevede che se un'entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell'ex controllata. La nuova versione dell'IFRS 5 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010.

Si prevede che l'applicazione dei "miglioramenti agli IFRS" di cui sopra non comporti effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	43

**Ricavi**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2009	30 settembre 2008
Ricavi	221.589	244.938

Il decremento dei ricavi è principalmente determinato dalla contrazione del segmento accesso (in particolare nell'area narrowband), della voce "altri ricavi" e dei media e servizi a valore aggiunto.

**Acquisti di materiali e servizi esterni, costi del personale e altri costi operativi**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2009	30 settembre 2008
Acquisti di materiali e servizi esterni	119.647	155.335
Costi del personale	30.499	40.144
Altri costi operativi	3.904	(8.907)

Il decremento dei costi rispetto al medesimo periodo dell'esercizio deriva sia dalla suddetta contrazione dei ricavi che dalla applicazione di stringenti politiche di controllo dei costi industriali e amministrativi.

**Costo per piani di stock options e altri accantonamenti**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2009	30 settembre 2008
Costi per piani di stock options e altri accantonamenti	339	2.740

L'importo è imputabile all'accantonamento a fronte di oneri relativi al piano di *stock options* sulle società italiane, Tiscali S.p.A. e Tiscali Italia S.p.A. anche a seguito della rinuncia al piano di stock option da parte del Dottor Tommaso Pompei.

**Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2009	30 settembre 2008
Svalutazione crediti verso clienti	14.984	10.414
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	11.641	996

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	44

Come evidenziato nella tabella, i costi della voce in esame al 30 settembre 2009 ammontano complessivamente a 26,6 milioni di Euro. Il saldo comprende 15 milioni di Euro circa di costi per svalutazioni crediti (10,4 milioni di Euro nello stesso periodo del 2008). Tale incremento è da attribuire esclusivamente all'applicazione di politiche più stringenti relativamente alla gestione del credito verso i clienti *consumer*.

Inoltre, si segnala che al 30 settembre 2009, sono stati contabilizzati circa 10 milioni di Euro di oneri accessori relativi alla ristrutturazione del debito finanziario (si veda la Posizione Finanziaria presente nella relazione sulla gestione).

### Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari e la relativa dinamica sono legati alla struttura dell'indebitamento del Gruppo. Il dato dei primi nove mesi è negativo per 49,6 milioni di Euro in miglioramento rispetto a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente negativo per 58,5 milioni di Euro è da mettere in relazione al piano di ristrutturazione del debito, implementato dalla Società nei primi mesi dell'esercizio in corso, risultante in una diversa composizione e costo dell'indebitamento. Ad esito del processo di ristrutturazione del debito, ci si attende che il costo del debito verrà significativamente ridotto ad esito del processo di ristrutturazione.

### Attività non correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Avviamento	-	438.824
Attività immateriali	74.562	191.931
Immobili, impianti e Macchinari	134.094	232.288
Partecipazioni	-	33
Altre attività finanziarie	16.631	17.313
Attività fiscali differite	-	10.507

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	45

La cessione delle controllate inglesi ha comportato lo storno al 31 dicembre 2008 dell'avviamento (pari a 438,8 milioni di Euro) relativo alle stesse controllate tra le attività detenute per la vendita.

Le attività non correnti comprendono inoltre le altre attività immateriali e le attività materiali relative a Immobili, impianti e macchinari, per un valore complessivo al 30 settembre 2009 di 208,6 milioni di Euro (424,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2008).

Nelle attività non correnti sono inoltre comprese *Altre attività finanziarie* per 16,6 milioni di Euro (17,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2008), che includono depositi cauzionali per 6,8 milioni di Euro di cui 6,2 milioni di Euro di depositi contabilizzati in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. relative all'operazione di "*Sale and Leaseback*" sull'immobile di Sa Illetta, oltre a 6,4 milioni di Euro di crediti derivanti dalla vendita del Gruppo TiNet. Tale voce include inoltre il valore della partecipazione posseduta da Tiscali Italia S.p.A. in Janna per 2,3 milioni di Euro.

Al 30 settembre 2009 non risultano iscritte in bilancio attività fiscali per imposte differite, le attività fiscali differite iscritte in bilancio al 31 dicembre 2008, pari a 10,5 milioni di Euro e stornate nel corso dell'esercizio, erano relative a perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo dalle società del Gruppo Tiscali e relative alla controllata Tiscali International BV capogruppo del consolidato fiscale olandese.

## Attività correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Rimanenze	1.758	6.880
Crediti verso clienti	114.578	176.819
Altri crediti ed attività diverse correnti	26.996	46.794
Altre attività finanziarie correnti	40.991	3.430
Disponibilità liquide	22.013	24.202

Le attività correnti accolgono prevalentemente i Crediti verso clienti per 114,6 milioni di Euro al 30 settembre 2009, rispetto ad un saldo di 176,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2008. Le altre attività correnti comprendono crediti diversi (tra cui i crediti IVA), ratei attivi e risconti attivi su servizi.

Il saldo comprende inoltre alcune poste di carattere finanziario, tra cui la voce altre attività finanziarie correnti pari a 41 milioni di Euro che include il deposito vincolato relativo alla cessione degli asset di UK, e disponibilità liquide (22 milioni di Euro al 30 settembre 2009).

## Passività non correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Debiti verso banche ed altri finanziatori	161.173	30.743
Debiti per locazioni finanziarie	58.675	73.118

<b>Version</b>	<b>Date</b>	<b>File Name</b>	<b>Status</b>	<b>Page</b>
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	46

Altre passività non correnti	16.270	95.444
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.402	5.001
Fondo rischi ed oneri	10.412	25.384

Le Passività non correnti al 30 settembre 2009 ammontano complessivamente a 250,9 milioni di Euro (229,7 milioni al 31 dicembre 2008).

Le Passività non correnti includono l'ammontare del nuovo debito verso i *Senior Lenders*, ristrutturato a decorrere dal 3 luglio 2009, pari a 161,2 milioni di Euro (inclusivo di interessi calcolati dal 3 luglio 2009 al 30 settembre 2009); il debito contabilizzato in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. relativo all'operazione di "*Sale and Lease Back*" sull'immobile di Sa Illetta pari a 58,7 milioni di Euro.

La voce *Altre passività non correnti* pari a 16,3 milioni di Euro al 30 settembre 2009 (95,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2008) include i debiti a medio lungo termine verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU).

Il saldo delle passività non correnti accoglie inoltre, unitamente al fondo per trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle società italiane (4,4 milioni di Euro al 30 settembre 2009), i fondi per rischi e oneri (10,4 milioni di Euro).

## Passività correnti

(Migliaia di Euro)	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	221.186	510.012
Debiti per locazioni finanziarie	6.500	21.399
Debiti verso fornitori	153.709	268.899
Altre passività correnti	85.923	148.765

Le Passività correnti ammontano complessivamente a 467,3 milioni di Euro rispetto a 949,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008. Tra le poste di natura finanziaria si segnalano debiti verso banche ed altri enti finanziatori per 221,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2008 (saldo di 510 milioni di Euro). Tale voce include principalmente il debito residuo verso *Senior Lenders* pari a 176,6 milioni di Euro (inclusivo di interessi calcolati per il periodo che va dal 3 luglio 2009 al 30 settembre 2009), debiti bancari di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali S.p.A. per 13,4 milioni di Euro; oltre al debito verso il socio Andalus pari a 31,2 milioni di Euro.

Come descritto nella Relazione Semestrale, al paragrafo *Eventi Successivi alla chiusura del Semestre*, in data 3 luglio la Società ha ceduto le attività nel Regno Unito, per un corrispettivo di 236 milioni di Sterline. Il provento della cessione sono stati utilizzati per il parziale rimborso del debito finanziario verso i *Senior Lenders* (180 milioni di Sterline circa), oltre al pagamento di debiti verso il management di Tiscali Uk (8 milioni di Sterline circa) e di debiti verso gli ex azionisti di minoranza di VNIL (7 milioni di Sterline circa).

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	47

Al netto del parziale rimborso del debito verso i Senior Lenders per 207 milioni di Euro, il debito residuo, pari a 332,8 milioni di Euro è stato oggetto di ristrutturazione per un importo pari a nominali 158,5 milioni di Euro (161,2 milioni di Euro incluso interessi al 30 settembre 2009), e per la parte rimanente, pari a nominali 174,3 milioni di Euro (176,6 milioni di Euro inclusivo di interessi al 30 settembre 2009) sarà oggetto di compensazione o stralcio a seguito degli aumenti di capitale 1 e 2 (previsti rispettivamente entro il 31 dicembre 2009 e il 28 febbraio 2010).

Il debito ristrutturato, ammontante a nominali 158,5 milioni di Euro è stato contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato (IAS 23). Si segnala che, coerentemente con quanto prescritto dallo IAS 39, par. 40-41, gli oneri accessori relativi alla ristrutturazione del debito (pari a circa 10 milioni di Euro) non sono stati capitalizzati sul debito stesso, in quanto il principio prescrive che debbano essere spesi integralmente a conto economico.

Le poste di natura non finanziaria si riferiscono in particolare a debiti verso fornitori (153,7 milioni di Euro al 30 settembre 2009, contro un saldo di 268,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2008), unitamente ad altre passività correnti, tra cui in particolare ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso, di affitto linee ed altri debiti operativi.

## Patrimonio Netto

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Capitale sociale	156.071	308.273
Riserva sovrapprezzo azioni	-	990.857
Riserva di Stock Options	4.189	3.840
Riserva di traduzione	-	(157.190)
Utili portati a nuovo e di periodo e altre riserve	(447.939)	(1.134.958)
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(287.679)</b>	<b>10.823</b>
Interessi di terzi	-	(6.046)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(287.679)</b>	<b>4.777</b>

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 30 settembre 2009 il capitale sociale è pari a 156,1 milioni di Euro corrispondente a 61.654.548 azioni ordinarie.

La riserva sovrapprezzo azioni pari a 990,9 milioni di Euro a dicembre 2008 e pari a zero al 30 settembre 2009, è stata interamente utilizzata per coprire nel corso del primo semestre del 2009 le perdite cumulate al 31 dicembre 2008.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	48

## Informativa per settore di attività

Con Regolamento (CE) n. 1358/2007 del 21 novembre 2007, la Commissione delle Comunità Europee ha sancito l'introduzione, in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore", dell'IFRS 8 "Settori operativi", avente ad oggetto l'informativa da fornire in bilancio relativamente ai settori operativi in cui chi redige il bilancio risulti attivo.

Per settore operativo si intende la componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 14, tale principio richiede sostanzialmente di individuare e rappresentare i risultati dei settori operativi secondo il "*management approach*", ossia seguendo le metodologie utilizzate dal management nelle attività di reportistica interna al fine di valutarne la performance e attribuire le risorse tra i settori stessi.

L'applicazione di tale principio non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 "*Informativa di settore*".

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia
- Holding (Tiscali S.p.A.) e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le attività di Tiscali Uk Ltd e del Gruppo TiNet cedute nel corso del primo semestre 2009, non sono più rappresentate come aree geografiche nell'informativa di settore.

Le linee di *business* (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

## Conto Economico

30 settembre 2009 (Migliaia di Euro)	Italia	Altri	Holding	HFS/Disc ontinued	Rettifiche di elisione	Totale
<b>Ricavi</b>						
Verso terzi	216.225	128	5.236	268.069	(268.069)	221.589
Infragruppo	2.173	-	8.734	8.416	(19.322)	-
<b>Ricavi totali</b>	<b>218.398</b>	<b>128</b>	<b>13.970</b>	<b>276.484</b>	<b>(287.391)</b>	<b>221.589</b>

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	49

<b>Risultato operativo</b>	<b>17.082</b>	<b>(2.106)</b>	<b>(24.807)</b>	<b>(29.068)</b>	<b>31.125</b>	<b>5.288</b>
<b>Quota dei risultati partecip valut metodo PN</b>						<b>(33)</b>
<b>Proventi finanziari</b>						4.119
<b>Oneri finanziari</b>						(53.694)
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>						(49.576)
<b>Risultato prima delle imposte</b>						(44.321)
<b>Imposte sul reddito</b>						(11.832)
<b>Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)</b>						(56.152)
<b>Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione</b>						(364.397)
<b>Risultato netto</b>						<b>(420.550)</b>

<b>30 settembre 2008</b>	<b>Italia</b>	<b>Altri</b>	<b>Holding</b>	<b>HFS/Discontinued</b>	<b>Rettifiche di elisione</b>	<b>Totale</b>
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
<b>Ricavi</b>						
Verso terzi	231.788	1.691	11.458	548.095	(548.095)	244.938
Infragruppo	3.230	-	12.300	16.361	(31.891)	-
<b>Ricavi totali</b>	<b>235.019</b>	<b>1.691</b>	<b>23.758</b>	<b>564.455</b>	<b>(579.986)</b>	<b>244.938</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(3.396)</b>	<b>9.205</b>	<b>(2.331)</b>	<b>(60.359)</b>	<b>64.375</b>	<b>7.495</b>
<b>Quota dei risultati partecip valut metodo PN</b>						<b>(15)</b>
<b>Proventi finanziari</b>						9.622
<b>Oneri Finanziari</b>						(68.161)
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>						(58.539)
<b>Risultato prima delle imposte</b>						(51.059)
<b>Imposte sul reddito</b>						(1.775)
<b>Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)</b>						(52.835)
<b>Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione</b>						(56.993)
<b>Risultato netto</b>						<b>(109.827)</b>

<b>Version</b>	<b>Date</b>	<b>File Name</b>	<b>Status</b>	<b>Page</b>
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	50

**Contenziosi, passività potenziali e impegni**

Il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti legali, per la descrizione dei quali si rimanda alla Relazione relativa al primo semestre 2009. Il management del Gruppo non ritiene che da tali procedimenti possano derivare significative passività o che, in ogni modo, un esito sfavorevole nei procedimenti in corso possa avere un rilevante effetto negativo sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo Tiscali o sui risultati futuri delle attività. Si precisa inoltre che, se non esplicitamente indicato, non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi in assenza di elementi certi ed obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia ritenuto probabile.



---

Il Presidente e Amministratore Delegato

Mario Rosso

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	51

## 6 Dichiarazione del Dirigente preposto

---

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili Romano Fischetti societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Tiscali S.p.A. al 30 settembre 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



---

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
Romano Fischetti

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	52

## 7 Appendice - Glossario

---

### **Accesso condiviso o Shared access**

tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.

### **ADSL**

acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.

### **ADSL2+**

tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

### **Aree scoperte**

Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)

### **ARPU**

ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.

### **Bitstream**

servizio *Bitstream* (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.

### **Broadband**

sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.

### **Broadcast**

Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	53

<b>Canone di Accesso</b>	E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.
<b>Carrier</b>	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
<b>Capex</b>	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
<b>Co-location</b>	spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
<b>CPS</b>	acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
<b>CS</b>	acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
<b>Clienti business</b>	i SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
<b>Clienti consumer</b>	i clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
<b>Dial Up</b>	connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
<b>Digitale</b>	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	54

**Double Play**

Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.

**DSL Network**

Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.

**DSLAM**

acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di moltiplicazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di moltiplicazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.

**Fibra Ottica**

Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni su lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.

**GigaEthernet**

termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.

**Home Network**

rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.

**Hosting**

servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.

**Incumbent**

operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	55

<b>IP</b>	acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
<b>IPTV</b>	acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
<b>IRU</b>	acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
<b>ISDN</b>	acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
<b>Internet Service Provider o ISP</b>	società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
<b>Leased lines</b>	linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
<b>MAN</b>	acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
<b>Mbps</b>	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
<b>Modem</b>	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
<b>MNO</b>	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	56

**MPF**

Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.

**MSAN**

acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.

**MVNO**

acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

**Narrowband**

modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	57

<b>OLO</b>	acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
<b>Opex</b>	Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.
<b>Pay-Per-View</b>	sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
<b>Pay TV</b>	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato
<b>Piattaforma</b>	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)
<b>POP</b>	acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
<b>Portale</b>	sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
<b>Router</b>	strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
<b>Service Provider</b>	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
<b>Server</b>	componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
<b>Set-top-box o STB</b>	apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	58

<b>Syndication</b>	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
<b>SoHo</b>	acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
<b>SHDSL</b>	acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
<b>Single Play</b>	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
<b>Single Play voce</b>	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
<b>SMPF</b>	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
<b>Triple Play</b>	un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
<b>Unbundling del local loop o ULL</b>	accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	59

**VAS**

Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point “senza restrizioni” a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l’inoltro di chiamata e l’identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l’altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

**VISP**

Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all’ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l’infrastruttura di rete.

**VoD**

acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell’utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.

**VoIP**

acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	60

<b>VPN</b>	acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
<b>Virtual Unbundling del local loop o VULL</b>	modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.
<b>xDSL</b>	acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
<b>WI-FI.</b>	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
<b>Wi-Max</b>	acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
<b>Wholesale</b>	servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
<b>WLR</b>	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.

Version	Date	File Name	Status	Page
1.0	12 novembre 2009	Relaz. Trim. Q309	FINAL	61